

MESSAGGIO DI PACE

VERO AMORE

*“Gesù aveva conquistato
il mio cuore”*



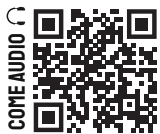
**VERO
AMORE**

**AMORE
CHE SALVA**

**L'ETERNITÀ
CI ASPETTA!**



VERO AMORE



Sono nata in una provincia di Siracusa, ma per motivi di lavoro la mia famiglia si trasferì in Valle d'Aosta. Dai miei genitori evangelici, insieme ai due miei fratelli abbiamo ricevuto una disciplina cristiana. Ricordo che

ogni giorno, la mattina prima di andare a scuola, leggevamo alcuni versetti della Bibbia e a turno con i miei fratelli pregavamo. Quotidianamente ringraziavamo il Signore Gesù prima dei pasti e per ogni cosa che ci veniva data, fino all'età di 11 anni ho vissuto un'infanzia tranquilla e serena.

Adolescenza

Alla scuola media cominciai ad avere i primi complessi dell'adolescenza, i compagni mi prendevano in giro, dicevano che ero brutta, cicciottella, e soprattutto non ero accettata dalle compagne perché non avevo vestiti e accessori di moda. Triste e demoralizzata non volevo più andare a scuola. Un pomeriggio dopo la scuola, per via della solitudine e degli scherni, piansi a lungo. In preghiera chiesi aiuto a Gesù. Dopo quella esperienza però, crescendo, non mi interessai più di Dio, ma decisi di seguire l'esempio dei miei coetanei, musica, divertimento...

Terminata la scuola, presi a lavorare in un bar, dove iniziai a frequentare nuove amicizie, a fumare... allontanandomi sempre di più da Dio. Ma nel correre dietro all'illusione della felicità, nel divertimento e nelle passioni sentimentali, diventavo sempre più triste, scontrosa, arrogante, ed egoista. Così, con un cuore sempre più vuoto, diventai negativa in tutto. Iniziando una vita spudorata e bugiarda, persi ogni rispetto per i miei genitori, e anche se vedevo che soffrivano per causa mia, continuavo a pensare solo a me stessa.

La ricerca

Alla ricerca della felicità e dell'amore con la "A" maiuscola, non ricevetti che delusioni, e grandi ferite al cuore al punto da non sentire più il desiderio di vivere. Subendo delle violenze caddi in depressione che mi spinse a rifugiarmi nell'alcool, negli antidepressivi, e con gravi crisi di bulimia, a tentare il suicidio. Avvertendo nel mio cuore di avere perso la dignità, la mia situazione peggiorava di giorno in giorno e tentai per ben tre volte il suicidio. Ma Dio non permise che io morissi. I medici rimasero stupiti nel vedere che il mio cuore reggeva ancora malgrado la quantità di medicine che avevo ingerito.

Non volendo più reagire a vivere, mi punivo a fare

dei lunghi digiuni che mi portarono ad essere anoressica; avevo capito che non mangiando più era la strada più breve per morire. Credevo che per me non ci fosse più via d'uscita; la mia vita era un circolo vizioso. Ero talmente concentrata sui miei pensieri negativi che non riuscivo a vedere la mano tesa di Gesù. Ero cieca e anche sorda ai richiami del Signore che bussava alla porta del mio cuore. La coscienza mi accusava e quindi perseveravo a punirmi, a farmi del male divenendo sempre più debole e di conseguenza venivo ricoverata in ospedale.

LA PACE CHE MIO PADRE TRASMETTEVA MI SPINSE A LEGGERE SEGRETAMENTE IL NUOVO TESTAMENTO.

Papà

Nelle ore di visita notavo che mio padre passava del tempo a leggere la Bibbia e che nei momenti più difficili si aggrappava a Dio e viveva nella pace. La pace che mio padre trasmetteva mi spinse a leggere segretamente il Nuovo Testamento. Quelle parole di vita accesero una piccolissima speranza nella profondità del mio cuore, tanto che cominciai a pormi delle domande: "Forse per me c'è ancora speranza?"

In fondo al mio cuore cominciai a credere di avere il diritto di vivere e di essere amata... ma non capivo da chi... In questa rivoluzione interiore non volevo più morire. Mio papà mi raccontava di un vecchietto che diceva sempre al suo nipotino: "Se hai la speranza in Dio nel tuo cuore, la vita ti sorriderà." Feci tesoro di queste parole e nei momenti difficili mi furono di grande sostegno. Questo spiraglio di luce mi stimolò a chiedere aiuto ai miei genitori e ai medici per farmi mandare in una clinica per uscire dalla malattia.

Di conseguenza cominciai a leggere sovente la Bibbia, nella quale scoprii che il vero amore si riceve solo da Dio. Ma ancora depressa e superficiale, continuai a vivere lontana da Dio. In un giorno di pioggia, in pieno inverno, sentendomi sola e bloccata da un attacco di panico, piangendo disperatamente ingerii una grande quantità di psicofarmaci, da risvegliarmi in un letto di ospedale. Ero tornata nel mio circolo vizioso legata dalle catene di Satana.



Conquistata da Gesù

Dimessa dall'ospedale ero sempre più determinata a farla finita. Prima di procedere a questo gesto codardo, mi soffermai sul mio computer a cercare canti evangelici. Ne trovai uno con parole semplici e una melodia che non riuscivo a togliere dalla mente. Era notte fonda, non avevo chiuso occhio, perché nel mio cuore cantavo e avevo compreso che certamente c'era una speranza viva per me. Cominciai allora a leggere sempre di più la Bibbia, e ad ascoltare dalla mattina alla sera "Radio Evangelo", scoprendo che la verità, la speranza, l'amore, la gioia, e la VITA li avrei trovati solo in Gesù. Sentendo alla radio che c'era tanta gente che affidava la propria vita a Gesù e vedendo mio padre che nel suo amore per Gesù si affidava a Lui in ogni circostanza, cominciai a pensare che Gesù è reale..., è vivo..., Gesù salva..., e che Lui, e Lui solo è "la via, la verità e la vita" (Giovanni 14:6).

Nacque così il desiderio di conoscere il Signore. Andai nella comunità che frequenta mio padre senza che lui lo aspettasse, ne rimase molto sorpreso. Dopo circa un mese che frequentavo la chiesa, un mattino mentre svolgevo le faccende domestiche, ascoltando Radio Evangelo, sentii il pressante invito biblico: "Oggi, se udite la sua voce non indurite i vostri cuori" (Salmo 95:8; Ebrei 3:7-8). Questo versetto sciolse il mio cuore e piegando le ginocchia, mi rivolsi a Gesù dicendo: "Signore Gesù salvami! Abbi pietà di me! Ho bisogno di Te... Perdonami!" Piansi di

gioia! Come una bambina, non riesco a trovare le parole per esprimere l'emozione che provai. I miei pensieri negativi svanirono dando posto ad una gioia incontenibile. Gli attacchi di panico che avevo di frequente, divennero sempre meno. La mia nuova vita piena di gioia fu notata subito da tutti quelli che mi conoscevano. Gesù aveva conquistato il mio cuore.

Salvata!

Per tanti anni avevo cercato tutto ciò nelle passioni mondane, ma finalmente in Gesù ho trovato la vita, quella vera, quella eterna. Il grande miracolo della salvezza dell'anima fu compiuto in me totalmente, tanto che smisi di fumare, gli attacchi di panico svanirono, il problema del disturbo alimentare è migliorato e si mantiene stabile. Con l'aiuto del Signore non assumo più antidepressivi. Nelle ultime visite mediche, la diagnosi del mio miglioramento, è stato definito un miracolo di Dio. Nelle mie condizioni un miglioramento non lo speravo più nessuno. Testimoni ai dottori che tutto ciò non era merito mio, ma di Gesù che mi ha salvata.

Ora la mia salvezza la voglio testimoniare a tutto il mondo, e che Gesù è degno di essere creduto, che Egli è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto. Io ero una di quelli: meritavo di morire. Invece, Egli perdonandomi da ogni peccato mi ha salvata! Grazie Signore Gesù! Gloria a Gesù! Caro lettore, affidati a Lui, Egli può e vuole fare la stessa cosa con te, e che il Signore ti benedica!

Emanuela

AMORE CHE SALVA



Un uomo cadde in un pozzo da cui non riusciva ad uscire.

Una persona di buon cuore che passava di là disse: "Mi dispiace davvero tanto per te. Partecipo al tuo dolore". **Un politico impegnato nel sociale** che passava di là disse: "Era logico che, prima o poi, qualcuno ci sarebbe finito dentro". **Un uomo pio** disse: "Solo i cattivi cadono nei pozzi". **Uno scienziato** calcolò come aveva fatto l'uomo a cadere nel pozzo. **Un politico dell'opposizione** si impegnò a fare un esposto contro il governo. **Un giornalista** promise un articolo polemico sul giornale della domenica dopo. **Una persona triste** disse: "Il mio pozzo è peggio". **Un umorista** sghignazzò: "Prendi un caffè che ti tira su!". **Un ottimista** disse: "Potresti star peggio". **Un pessimista** disse: "Scivolerai ancora più giù". **GESÙ, VEDENDO L'UOMO, LO PRESE PER MANO E LO TIRÒ FUORI DAL POZZO.**

MESSAGGIO DI PACE
DISPONIBILE ANCHE ONLINE



L'ETERNITÀ CI ASPETTA!



*Preparati
per l'eternità!*



VIENI A TROVARCI!

Ticino



SVIZZERA

comunita-per-cristo.ch | cvv

Claro: Tel. +41 76 679 84 29

Quartino: Tel. +41 79 505 00 32

Villa Luganese: Tel. +41 79 313 53 76

Winterthur: Tel. +41 79 287 34 39

Pescara



ITALIA

Cagnano Varano: Tel. +39 393 705 1256

Pescara: evangelicipescara.info | Tel. +39 371 484 4676

Ribera: Tel. +39 338 990 7416

Roncadelle (BS): Tel. +39 335 434 889

Rovereto: evangelicrovereto.it | Tel. +39 046 408 0064

Trento: evangelicitrento.it | Tel. +39 046 123 2038

Udine: chiesacristianaudine.it | Tel. +39 329 005 2931

Rovereto



OFFERTA LIBERA

Per la Svizzera: Messaggio di Pace | IBAN CH46 0900 0000 3000 3923 3

Per l'Europa: Messaggio di Pace | IBAN DE72 6837 0024 0042 0091 01

BIC: DEUTDEDB683 | Deutsche Bank AG, Bad Säckingen

Trento



REDAZIONE, POSTA DEI LETTORI

Messaggio di Pace c/o Foschia Filippo, A Scerése 35, CH-6702 Claro
messaggiodipace@gfc.ch

Udine



Comunità per Cristo